



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**



Ministero
dell'Istruzione
dell'Università
e della Ricerca

Sede legale via Garibaldi, 77; sede amministrativa piazza della Libertà, 25 – 62100 – Macerata tel. 0733405111
C.F. 80006160438 amministrazione@abamc.it PEC abamc@pec.it

**SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO
PROFILO FUNZIONARIO A TEMPO DETERMINATO (ART. 156 E ALLEGATO I DEL CCNL
18.01.2024 – TRIENNIO 2019-2021, COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZIONE AFAM)**

IL DIRETTORE

Visto il D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 - Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato nonché le relative norme di esecuzione, approvate con il D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la Legge 23 agosto 1988 n. 370 recante norme sull'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 10 aprile 1991 n. 125 recante azioni positive per la realizzazione della parità uomo – donna nel lavoro;

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104-Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate - ed in particolare l'art. 20;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994 n. 174 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 recante norme sull'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 15 maggio 1997 n. 127 recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 12 marzo 1999 n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Vista la Legge 21 dicembre 1999 n. 508 recante norme di Riforma delle Accademie di Belle Arti dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132 Regolamento recante criteri per l'autonomia Statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della L. 21/12/1999 n. 508;

Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

Visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D. Lgs. 19 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni";

Visto l'articolo 14, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, "Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM";

Visto il D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

Visto il D. L.vo. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2016/679; Visti i CC.NN.LL. di settore, in particolare: CCNL AFAM 04.08.2010, CCNL Istruzione, Università e Ricerca 19.04.2018 e 06.12.2022;

Visto, in particolare, il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca – Periodo 2019-2021, sottoscritto il 18.01.2024, che all'art. 156 individua il nuovo sistema di classificazione del personale tecnico e amministrativo;

Visto il CCNI relativo al personale docente, tecnico e amministrativo – sezione AFAM, sottoscritto il 04.04.2024;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, "Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM" e in particolare l'art. 14, comma 5;

Visto il decreto MUR n. 431 del 03.04.2026 registrato dalla Corte dei conti il 23.04.2026 relativo alla rideterminazione della dotazione organica dell'Accademia di Belle Arti di Macerata;

Viste le note MUR prot. 4487 del 03.04.2025, prot. 6748 del 26.05.2025, prot. 7325 del 10.06.2025 e prot. 9433 del 28.07.2025;

Preso atto della delibera n. 92 del C.d.A. nella seduta del 20 luglio 2026 sulla Programmazione triennale dell'organico 2026/29 con la quale è stato approvato il reclutamento di 2 unità di Funzionari amministrativo-gestionali area terza a copertura dei posti vacanti previsti nella dotazione organica: n.1 posto da destinare ad un accesso esterno e n.1 posto da destinare alla progressione verticale interna nel rispetto di quanto previsto dall'art. 52 del Dlgs 165/2001;

Viste le note MUR prot. 6324 del 30.06.2026 e prot. 7948 del 31.07.2026 con cui il MUR predispone il "Reclutamento personale Tecnico – amministrativo a.a. 2026/2027. Chiarimenti in merito al reclutamento del personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo";

Rilevata la necessità di avviare, contestualmente alla procedura comparativa per titoli e colloquio per la progressione verticale interna finalizzata al reclutamento di n. 1 unità di personale Funzionario amministrativo-gestionale a tempo pieno e indeterminato area III^ - CCNL comparto AFAM vigente, la procedura per il reclutamento di n. 1 unità di Funzionario amministrativo-gestionale a tempo pieno e determinato con mansioni attinenti all'area economico - contabile ad accesso esterno;

;

DISPONE

Art. 1 – Oggetto

1. E' indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di istituto di aspiranti alla costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato per il profilo di Funzionario del Settore Amministrativo-Gestionale, ai sensi dell'Allegato I al C.C.N.L. Comparto AFAM del 18 gennaio 2024, in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni ministeriali, finalizzata alla copertura di n. 1 posto da funzionario, con mansioni attinenti all'area economico – contabile, a tempo determinato per le esigenze dell'Accademia di Belle Arti di Macerata (di seguito chiamata ABAMC), ferma restando la possibilità di utilizzare la graduatoria, nel periodo di validità della stessa, per la copertura di ulteriori posti che dovessero rendersi vacanti o disponibili, nel rispetto della normativa vigente.

2. Il presente bando è pubblicato come riportato all'art. 17 del presente bando.

Art. 2 – Profilo professionale di riferimento

La presente procedura è finalizzata al reclutamento di n. 1 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato, appartenenti all'Area dei Funzionari – Settore Amministrativo-Gestionale, ai sensi dell'Allegato I del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione AFAM, sottoscritto il 18 gennaio 2024.

Appartengono a quest'Area i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi produttivi e nei sistemi di erogazione dei servizi che, nel quadro di indirizzi generali, garantiscono il presidio di importanti e diversi processi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, la circolarità delle comunicazioni, l'integrazione/facilitazione dei processi, la consulenza, il coordinamento delle eventuali risorse umane affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di moduli e strutture organizzative.

Le specifiche professionali sono le seguenti:

- conoscenze specialistiche;
- competenze necessarie ad affrontare problemi complessi, anche in contesti soggetti a cambiamenti imprevisti che richiedono capacità interpretative e l'adozione di soluzioni che possono prevedere conoscenze e procedure non convenzionali;
- capacità di applicare un'ampia gamma di saperi, metodi, prassi e procedure, materiali e strumenti in modo consapevole e selettivo, operando in autonomia con abilità gestionali, organizzative e professionali atte a consentire la gestione efficace dei processi affidati ed il conseguimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità amministrative e di risultato sui processi affidati, con possibilità di autonoma assunzione di atti e decisioni, in conformità agli ordinamenti di ciascuna amministrazione, garantendo la conformità tecnica e/o gestionale delle soluzioni adottate; le responsabilità possono estendersi anche alla conduzione di team di lavoro e di unità organizzative.

Art. 3 – Requisiti obbligatori di ammissione

1. Requisiti generali, a pena di esclusione, sono:

- a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea; sono ammessi anche i familiari di cittadini UE titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.
- b) Età non inferiore a 18 anni.
- c) Idoneità fisica all'impiego.
- d) Godimento dei diritti civili e politici.
- e) Non esclusione dall'elettorato politico attivo.

- f) Non essere stati destituiti, dispensati o licenziati da una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per motivi disciplinari.
- g) Non essere decaduti da un impiego pubblico per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
- h) Assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o che siano comunque ostative all'assunzione presso una pubblica amministrazione.
- i) Dichiarazione di eventuali procedimenti penali, misure di sicurezza o di prevenzione in corso, con indicazione della relativa autorità e della data del provvedimento.

2. Requisiti speciali, a pena di esclusione, sono:

a) Titolo di studio: Laurea (triennale o magistrale) ovvero diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento (ante D.M. 509/1999), in una delle seguenti discipline:

- Giurisprudenza;
- Economia;
- Scienze politiche;

b) certificazione internazionale alfabetizzazione digitale;

c) I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. È ammessa la partecipazione con riserva per coloro che abbiano presentato la richiesta di riconoscimento, purché il relativo provvedimento non sia stato ancora emesso alla data di scadenza del bando.

Il titolo di studio posseduto deve essere dichiarato nella sezione "TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONI PROFESSIONALI, ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI" del Portale InPA al momento della compilazione della domanda di partecipazione.

2. L'ammissione dei candidati avviene con riserva di verifica dei requisiti dichiarati. L'eventuale esclusione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore, notificato all'interessato tramite PEC. Sono, altresì, motivo di esclusione eventuali situazioni di incompatibilità, inammissibilità o esclusione da procedure pubbliche, previste dalla legge o da pronunce definitive dell'Autorità giudiziaria.

Articolo 4 - Decorrenza dei requisiti richiesti e cause di esclusione

1. I requisiti di cui all'articolo 3 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile, pena l'esclusione, per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Non saranno presi in considerazione titoli non espressamente dichiarati, anche se già in possesso del candidato al momento della presentazione della domanda. Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessario indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza e l'autorità che lo ha emesso. Gli altri titoli redatti in lingua straniera devono essere presentati in originale o in copia autenticata, corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana e di certificazione di conformità della traduzione rilasciata dall'autorità competente.

2. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà. Qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base del provvedimento emanato in seguito alla dichiarazione non veritiera, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

4. Sono escluse domande giunte fuori termine e quelle inviate in modalità diversa dalle indicazioni disposte nel successivo art. 5.
5. Non possono partecipare alla selezione i candidati che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente, il Direttore, il personale appartenente all'area dell'Elevata Qualificazione (EQ), un componente del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio Accademico dell'ABAMC, ai sensi del D.P.R. 24 aprile 2024, n. 83. La violazione comporta l'esclusione dalla procedura.
6. Avverso il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
7. È garantita la parità di accesso tra uomini e donne, ai sensi del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e successive modificazioni.

Articolo 5 - Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, compilando l'apposito modulo di candidatura disponibile sul portale "inPA" all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it>, previa registrazione al portale stesso. La registrazione è gratuita e può essere effettuata solo tramite i sistemi di identificazione SPID, CIE, CNS o eIDAS.
2. È possibile compilare la domanda in più momenti: i dati inseriti verranno salvati nell'area personale, nella sezione "Le mie candidature". Tuttavia, la domanda sarà considerata valida solo se l'invio sarà completato entro la scadenza prevista dal bando. Dopo l'invio, il sistema rilascerà una ricevuta con un codice identificativo univoco per la candidatura. In caso di più invii, sarà considerata valida esclusivamente l'ultima domanda trasmessa entro il termine previsto.
3. Non saranno accettate domande trasmesse con modalità diverse da quelle sopra indicate. Per la partecipazione alla selezione, il candidato deve disporre di un indirizzo personale di Posta Elettronica Certificata (PEC), valido e attivo, pena l'esclusione dalla procedura.
4. Il termine per la presentazione delle domande è fissato in venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale unico del reclutamento (InPA), ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487. La compilazione e l'invio telematico devono essere completati il ventesimo giorno dalla pubblicazione. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico; decorso il termine, non sarà più consentito accedere alla procedura di candidatura.
5. I candidati con disabilità, ai sensi dell'articolo 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, possono richiedere specifici ausili e, se necessario, tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione.

Articolo 6 - Documentazione della domanda

1. Alla domanda gli aspiranti devono dichiarare:
 - a) il possesso dei titoli accademici e di studio, dei titoli di servizio e dei titoli professionali che il candidato ritiene possano formare oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 8;
 - b) certificazione internazionale alfabetizzazione digitale;
 - c) il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni che sono presi in considerazione in caso di parità di merito con altri candidati. La mancata indicazione del titolo di preferenza comporterà la sua mancata valutazione e sarà intesa quale rinuncia da parte del candidato alla valutazione di quei titoli.

Per il titolo di studio conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto l'equipollenza e l'autorità che lo ha emesso.

Gli altri titoli redatti in lingua straniera devono essere presentati in originale o in copia autenticata e corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana, nonché di certificazione di conformità della traduzione rilasciata dalle autorità competenti.

2. I candidati portatori di handicap, che hanno presentato la richiesta prevista dal comma 6 dell'articolo 5, devono allegare idonea certificazione medica rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali della disabilità e giustifichi quanto richiesto nella domanda. In mancanza della predetta certificazione medica la richiesta di cui all'art.5, comma 6, non può essere presa in considerazione.

Art. 7 – Istruttoria delle domande e competenze del RUP

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), individuato nel Direttore amministrativo dell'ABAMC, cura l'istruttoria preliminare finalizzata alla verifica della regolarità delle candidature.

In particolare, il RUP accerta:

- la corretta presentazione della domanda entro i termini previsti dal bando;
- il possesso dei requisiti generali e del titolo di studio richiesto;
- l'eventuale sussistenza di cause di esclusione o di incompatibilità.

2. Completata la prima fase istruttoria, il RUP trasmette alla Commissione esaminatrice, in sede di insediamento, l'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi, unitamente alla documentazione presentata.

3. La Commissione esaminatrice, in sede di avvio dei propri lavori, effettua una seconda verifica congiunta degli elenchi e della documentazione annessa, ivi comprese le posizioni dei candidati esclusi o ammessi con riserva, al fine di confermare o proporre eventuali rettifiche.

4. Qualora, all'esito di tale verifica, la Commissione rilevi irregolarità o carenze non sanabili, formula apposita proposta di esclusione, debitamente motivata, ai fini dell'adozione del provvedimento di competenza del Presidente di commissione o detta Commissione dà mandato al RUP di provvedere con proprio atto.

5. Il Presidente della Commissione, sulla base delle risultanze istruttorie e delle proposte formulate da detta Commissione adotta, con proprio provvedimento motivato, le determinazioni relative agli elenchi dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi.

Il medesimo provvedimento stabilisce anche la data, l'orario e le modalità di svolgimento della prova preselettiva (ove prevista), della prova scritta e della prova orale, nonché le sedi di svolgimento.

6. Tale provvedimento è pubblicato come riportato all'art. 17 del presente bando.

7. Ai fini della tutela dei dati personali, i candidati saranno identificati unicamente mediante il codice identificativo generato dal Portale InPA al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

I nominativi dei candidati saranno resi conoscibili solo nella graduatoria di merito definitiva, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali o identificati con il codice InPA.

8. Qualora la documentazione relativa ai titoli dichiarati risulti incompleta o irregolare, il RUP attiva il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, consentendo al candidato di integrare o regolarizzare esclusivamente documenti già esistenti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, purché ciò non comporti la violazione della par condicio tra i concorrenti. Non è sanabile la mancata dichiarazione, ex art. 3 del presente bando, di un requisito di partecipazione o di un titolo valutabile.

Art. 8 – Commissione esaminatrice

1. La commissione è nominata con successivo provvedimento del Direttore, dopo la scadenza dei termini.

2. Nella composizione della Commissione si applica il principio della parità di genere, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

3. La commissione è composta da tre membri (Presidente e due esperti nelle materie di concorso). Il Presidente è scelto tra soggetti di idonea qualifica/esperienza (professori universitari, dirigenti pubblici o qualifiche equivalenti). Le funzioni di segretario sono svolte, ad eccezione del Presidente, da uno dei componenti della Commissione.

4. Per supplire ad eventuali, temporanee assenze o impedimenti del Presidente, di uno dei componenti della Commissione, può essere prevista la nomina di un Presidente supplente, di due componenti supplenti e di un segretario supplente, da effettuarsi con lo stesso decreto di costituzione della Commissione esaminatrice o con successivo provvedimento.

5. Non possono far parte della commissione, ai sensi dell'art 35 del D. Lgs. 165/2001 i componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche e che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

6. Dal momento del proprio insediamento, la Commissione assume la piena competenza tecnico-valutativa sulla procedura selettiva.

In tale sede:

- esamina la documentazione e gli elenchi dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi, trasmessi dal RUP, verificandone la regolarità e la completezza;

- conferma o propone eventuali rettifiche, ai sensi dell'articolo 7, qualora emergano elementi da riesaminare o da integrare;

- definisce, prima dell'inizio della prima prova, i criteri di valutazione da applicare alle prove scritta e orale, con riferimento alle competenze professionali e alle caratteristiche curriculari richieste;

7. Ai sensi dell'art. 9, comma 12, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, i lavori della Commissione possono svolgersi anche in modalità telematica.

Per lo svolgimento della prova scritta e orale, la Commissione è integrata da un esperto nella materia della lingua inglese, nominato contestualmente alla costituzione della Commissione, dal Direttore.

8. La commissione ha a disposizione complessivamente 100 punti ripartiti nel modo seguente:

- Titoli (punti 10)

- Prova scritta (punti 45)

- Prova orale sotto forma di colloquio (punti 45).

I punti destinati ai titoli di studio, culturali e di servizio sono suddivisi secondo le seguenti tabelle:

a) Titoli di studio e culturali ulteriori rispetto a quello richiesto per l'accesso al profilo (fino a un massimo di punti 5):

Diploma di laurea di I livello o titoli equipollenti Sono valutabili anche i titoli equipollenti conseguiti all'estero	punti 1,50 per ogni titolo	Massimo punti 1,50
Diploma di laurea vecchio ordinamento Sono valutabili anche i titoli equipollenti conseguiti all'estero	punti 1,00 per ogni titolo	Massimo punti 2,00
Laurea specialistica di II livello o laurea magistrale Sono valutabili anche i titoli equipollenti conseguiti all'estero	punti 2,00 per ogni titolo	Massimo punti 2,00

Abilitazione, dottorato e master di durata almeno annuale rilasciati dall'Università, abilitazione all'iscrizione in albi professionali di avvocato, dottore commercialista e consulenza del lavoro.	punti 0,50 per idoneità	Massimo punti 1,00
Idoneità in concorsi per profilo equivalente o superiore a quello della selezione	punti 0,50 per idoneità	Massimo punti 1,00

- b) Servizi prestati in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della selezione negli ultimi 5 anni, (fino ad un massimo di punti 5):

presso Pubbliche Amministrazioni (di ruolo o con contratti a tempo determinato) di pari livello o superiore inerenti al profilo richiesto	punti 0,25 per mese (frazione >15 gg) Punti 3,00 per anno	Max punti 3,00
presso Pubbliche Amministrazioni o presso enti/soggetti privati erogatori di pubblici servizi (di ruolo o con contratti a tempo determinato) di pari livello o superiore non inerenti al profilo richiesto	punti 0,05 per mese (frazione >15 gg) punti 0,50 per anno	Max punti 1
incarichi di particolari funzioni o responsabilità presso enti/soggetti privati pertinenti al profilo richiesto dal presente bando	punti 0,05 per mese punti 0,60 per anno	Max punti 1

I titoli valutabili devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando e devono essere riportati indicando in modo analitico e preciso tutti gli elementi necessari per la loro valutazione.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sul possesso dei titoli di cui al presente articolo, che risultino carenti delle informazioni necessarie alla verifica della veridicità (luogo, data di conseguimento, data di inizio e fine rapporto).

L'Amministrazione potrà procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni. Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni mendaci o la falsità negli atti, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione trasmette gli atti completi della procedura al Direttore, che approva la graduatoria con proprio decreto.

Art. 9 – Preselezione

1. Qualora il numero delle domande di partecipazione pervenute sia superiore a cinquanta, la Commissione ha la facoltà di effettuare una prova preselettiva finalizzata all'ammissione alle successive prove di cui al successivo articolo.

2. La data, l'orario e le modalità di svolgimento della prova preselettiva sono stabilite nel medesimo provvedimento del Presidente di Commissione, con cui sono approvati gli elenchi dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi.

Tale pubblicazione, effettuata come riportato all'art. 17 del presente bando, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

3. La mancata presentazione del candidato alla prova preselettiva, per qualsiasi causa, comporta l'esclusione dalla procedura.

4. La prova potrà essere affidata a società specializzata nella predisposizione e gestione di test selettivi.

5. La prova preselettiva consisterà in un test a risposta multipla sulle materie oggetto della prova scritta e del colloquio orale.

Il punteggio totale per la valutazione del test preliminare è pari a trenta (30) punti. La prova sarà valutata come di seguito indicato:

- punti "1" per ogni risposta esatta;
- punti "0" per ogni risposta non data;
- punti "-0,25" per ogni risposta errata.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

6. Sono esentati dalla preselezione, ai sensi dell'articolo 20, comma 2-bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, i candidati con una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%.

7. Accedono alle prove d'esame i primi venti candidati collocati nella graduatoria della preselezione, nonché coloro che abbiano conseguito il medesimo punteggio del ventesimo classificato.

8. Gli esiti della prova preselettiva saranno pubblicati sul Portale InPA e sul sito istituzionale dell'ABAMC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 10 – Prove d'esame

1. Le prove d'esame, scritta e orale, si svolgeranno nelle date, orari e modalità stabilite nel provvedimento del Presidente di Commissione, pubblicato come riportato all'art. 17 del presente bando, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. La mancata presentazione del candidato a una qualsiasi delle prove, qualunque ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla procedura concorsuale.

3. Le prove d'esame consisteranno in:

- una prova scritta teorico-pratica;
- una prova orale sotto forma di colloquio.

Gli argomenti delle prove verteranno sui seguenti argomenti:

- a) Ordinamento amministrativo, giuridico e didattico degli Istituti AFAM;
- b) Statuto e i regolamenti interni dell'ABAMC;
- c) Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Afam;
- d) Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'ABAMC;
- e) D. Lgs 165/2001: Lavoro pubblico e riforma del pubblico impiego. Incompatibilità e cumulo di impieghi. Le responsabilità del pubblico dipendente. - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- f) Diritto Amministrativo: principi dell'attività amministrativa, l'atto amministrativo; procedimento amministrativo; provvedimento, patologia dell'atto amministrativo; il responsabile del procedimento; diritto di accesso;
- g) Contabilità di Stato;
- h) Il Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs.36/2023;
- i) Trattamento fiscale e previdenziale di redditi da lavoro dipendente; lavoro assimilato a lavoro dipendente; prestazioni occasionali; lavoro autonomo regime ordinario, forfettario e lavoratori ex Enpals;

j) Diritto Civile: obbligazioni e contratti;

k) Principi normativi in materia di Trasparenza. Anticorruzione e Privacy, sicurezza nei luoghi di lavoro:

l) Conoscenza della lingua inglese mediante lettura e traduzione di un testo scelto dal docente di lingua inglese individuato che integra la commissione esaminatrice;

m) ricostruzioni di carriera e posizioni assicurative (passweb).

4. La prova scritta consisterà nella redazione di un elaborato con quesiti a risposta aperta o multipla. Non sarà possibile portare carta da scrivere, appunti, libri, codici, telefoni portatili, calcolatrici e strumenti idonei alla memorizzazione o trasmissione di dati, né è possibile comunicare con altri candidati durante lo svolgimento delle prove. In caso di violazione, la Commissione potrà disporre l'immediata esclusione dalla selezione. Il punteggio massimo è di 45 punti e sono ammessi all'orale i candidati con almeno 30/45.

5. Al termine della prova scritta sarà pubblicato, sui siti web di cui all'art. 17 del presente bando, l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, in base ai punteggi conseguiti.

6. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e sostituisce ogni comunicazione individuale.

La prova orale si svolgerà nella data, orario e sede indicati nel provvedimento del Presidente di Commissione.

7. La prova orale verterà sulle materie di cui al comma 3 e sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno 30/45.

8. Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05 febbraio 1992, n. 104 e dell'art. 16 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 i soggetti con disabilità possono sostenere la prova del concorso con l'uso degli strumenti di ausilio e dei tempi aggiuntivi, eventualmente necessari, in relazione alla specifica disabilità.

9. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f) del D.P.R. n. 82 del 16/06/2023 i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA):

- Possono utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo;

- Possono disporre di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della prova scritta.

10. All'atto della compilazione della domanda sulla piattaforma InPA andranno indicati gli strumenti di ausilio e le misure compensative di cui il candidato intende avvalersi, nonché la necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine dovranno essere allegate:

a) Per i soggetti con disabilità: copia della certificazione attestante la disabilità, rilevata a seguito di accertamento medico (art. 4 della Legge n. 104/1992), dalla quale sia possibile comprendere la tipologia di disabilità, ai fini di accordare o meno gli ausili richiesti;

b) Per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento: attestazione rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica (di cui all'art. 2 del DM 20.9.11.2021) da cui si evinca il livello di gravità del disturbo e le misure compensative/dispensative necessarie.

11. L'uso di strumenti di ausilio e compensativi, la concessione di tempi aggiuntivi e la sostituzione della prova scritta con prova orale saranno determinati a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita con le modalità stabilite nel presente articolo.

12. Al termine della prova orale la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei seguenti addendi:

- votazione conseguita nella prova scritta;

- votazione conseguita nella prova orale;
- punteggio attribuito ai titoli.

Art. 11 – Valutazione dei titoli

Ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, la valutazione dei titoli è effettuata solo dopo l'espletamento della prova orale e limitatamente ai candidati che l'abbiano superata.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato unitamente ai risultati della prova scritta e orale, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I titoli valutabili devono essere dichiarati dal candidato mediante il Portale InPA all'atto della compilazione della domanda..

L'Amministrazione potrà effettuare verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese. In caso di dichiarazioni non veritiere, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I punteggi dei titoli, di servizio e altro sono riportati analiticamente nell'art. 8 del presente bando.

Art. 12 – Approvazione atti, graduatoria e preferenze a parità di merito

Espletate le prove d'esame e valutati i titoli, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto (somma delle prove scritta, orale e dei titoli).

I titoli di precedenza e/o preferenza devono essere posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione al concorso ed essere dichiarati nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda sotto la propria responsabilità e consapevolezza delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR n. 445/2000.

A parità di titoli e di preferenza, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente ex art. 5 c.4 D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio

- 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
- p) minore età anagrafica.

I candidati, che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Accademia entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo la pubblicazione della graduatoria definitiva, le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di valutazione già indicati nella domanda, dalle quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Si fa presente che le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il Presidente di commissione, verificata la regolarità degli atti e tenuto conto delle preferenze di legge, trasmette i risultati al Direttore che approva con proprio provvedimento la graduatoria provvisoria di merito, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria provvisoria è pubblicata sui siti web di cui all'art. 17 del presente bando.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Entro il termine perentorio di cinque giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, è possibile presentare reclamo esclusivamente per la correzione di errori materiali, mediante invio via PEC all'indirizzo: abamc@pec.it.

Decorso il termine di cui al comma precedente senza che siano stati presentati reclami, ovvero all'esito della loro eventuale definizione, il Direttore approva e pubblica la graduatoria definitiva di merito secondo le medesime modalità indicate per la pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva decorrono i termini per le eventuali impugnative: ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La graduatoria rimane vigente per un periodo di due anni dalla data di pubblicazione sul Portale InPA e sugli altri siti indicati, salvo diversa disposizione normativa. Essa non dà luogo, in alcun caso, a diritto alla trasformazione del rapporto a tempo indeterminato ed è utilizzata esclusivamente per assunzioni a tempo determinato, finalizzate alla copertura temporanea di posti vacanti o alla sostituzione di personale assente.

Art. 13 – Assunzione a tempo determinato

L'ABAMC procede alla stipula di contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con orario a tempo pieno, secondo l'ordine di graduatoria e in relazione alle effettive esigenze sostitutive o temporanee dell'Istituzione.

Il vincitore che rinunci alla nomina/all'incarico o che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto e viene escluso dalla graduatoria.

L'ABAMC si riserva, nel rispetto della normativa vigente, di effettuare le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. In caso di accertata non veridicità o di perdita dei requisiti, il rapporto di lavoro è risolto con effetto immediato e il candidato è escluso dalla graduatoria.

Art. 14 – Trattamento economico

Al personale assunto è attribuito il trattamento economico fondamentale e accessorio previsto dal vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione AFAM.

Il trattamento economico fondamentale è quello previsto, alla data di assunzione, per l'Area e la posizione economica di inquadramento.

Spettano, ove ne ricorrano i presupposti di legge, gli eventuali assegni e benefici previsti dalla normativa vigente.

Tutti gli emolumenti sono assoggettati alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali previste dalla legge.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., i dati saranno raccolti e trattati dall'ABAMC per le finalità connesse alla presente selezione e, in caso di instaurazione del rapporto, per le relative esigenze gestionali. Il conferimento è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti; la mancata prestazione comporta l'esclusione. I dati potranno essere comunicati, con misure di sicurezza adeguate, a soggetti terzi che forniscano servizi strumentali alla procedura. Per maggiori dettagli si vedano le sezioni del sito istituzionale dedicate alla Protezione dei dati personali – Regolamento UE 2016/679.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il responsabile del procedimento è il Direttore Amministrativo.

L'accesso agli atti è disciplinato dagli artt. 22 e ss. L. 241/1990 e s.m.i.

Art. 17 – Norme finali e di rinvio

Il presente bando costituisce a tutti gli effetti *lex specialis*. La partecipazione implica presa visione e accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni. Per quanto non previsto, valgono le disposizioni vigenti in materia di accesso agli impieghi nelle PA.

Il presente bando, la nomina della Commissione e successivi atti, sono pubblicati sul sito InPA (<https://www.inpa.gov.it>), sul sito istituzionale dell'ABAMC (<https://www.abamc.it/accademia/bandi-istituzionali>) e sul portale MUR (<https://afam-bandi.cineca.it>) oltre che nell'area Amministrazione trasparente e all'albo online dell'ABAMC.

Avverso il presente bando è ammesso ricorso al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE
Prof. Piergiorgio Capparucci

